

## ARTE Sculture e sperimentazioni nelle opere dell'artista campano, ormai pratese

# Tra i bei lavori di Mattia Crisci

**PRATO (rv1) Mattia Crisci** è un artista poliedrico. Nato ad Arienzo, in provincia di Caserta, ma ormai pratese d'adozione, è da sempre stato legato al mondo dell'arte e della sperimentazione. «Ho frequentato l'istituto d'arte di Napoli - ha raccontato Crisci - e lì ho appreso diverse tecniche entrando in contatto soprattutto con la ceramica. Poi ho avuto modo di approfondire la materia ed entrare in contatto con vari artisti grazie all'insegnamento di progettazione e laboratorio di design ceramica al liceo artistico di Porta Romana a Sesto Fiorentino».

Tanti i lavori e le tematiche affrontate da Crisci al quale piace sperimentare continuamente nuove tecniche o nuovi aspetti all'interno della stessa tecnica.

«La creatività è qualcosa che uno ha e può realizzare - ha continuato l'artista - la fantasia, invece, non ha re-



**SPERIMENTATORE** Mattia Crisci, nel suo laboratorio, accanto alle sue opere

gole e con la fantasia puoi andare ovunque».

E sempre riguardo la sperimentazione, nelle sue opere, soprattutto nelle sue sculture, si può notare la presenza di vetro fuso a simboleggiare l'acqua che scorre.

«Nelle mie opere c'è anche un legame particolare con la musica - ha spiegato Crisci - e in particolare con la canzone di protesta. La musica è sempre stata per me un modo di evadere in parallelo all'arte».

Un altro elemento, oltre al-

la musica, che ritorna spesso nelle opere dell'artista campano è il colore. «Il colore, ma anche l'acqua - ha raccontato - sono essenziali per me perché mi rimandano ai luoghi dell'infanzia. Sono dell'idea che due o tre colori forti riempiono lo spettatore e non hanno bisogno di altro. Il colore che preferisco è il rosso che si può considerare anche il mio tratto distintivo, ma spesso utilizzo anche il blu».

Sulla struttura dei suoi lavori e sul procedimento attraverso il quale nascono, Crisci ha sottolineato l'importanza di due fattori strettamente connessi: spazio e prospettiva. «Avendo fatto l'arredatore - ha specificato - per me lo spazio è importantissimo ed è, addirittura, come se fosse parte di me, così come la prospettiva che, in un modo o in un altro, deve sempre essere presente all'interno dei miei lavori».